



**CNA
PPC** CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI



IL MALI E FABRIZIO CARÒLA

Documentario, Mali/Italia, 2019, 10', it.

A cura del Consiglio Nazionale Architetti PPC

Regia di Bruno Maurizi

ROMAFRICA FILM FESTIVAL / 15 luglio 2022 ore 17.00 / Casa del Cinema, Sala Deluxe

ARCHITETTURA UMANITARIA

“Costruire con poco e per molti, si può” (Shigeru Ban)

Dal lavoro di collazione di sequenze filmate realizzato con Teche RAI Bruno Maurizi ha curato l'edizione ed il montaggio di un documentario della durata di 10' sull'opera dell'architetto Fabrizio Carola. La produzione del video, a cura del CNAPPC, ha evidenziato il racconto emozionante del suo protagonista, scomparso nel 2019. Carola ha operato principalmente in Africa, è stato insignito nel 2008 del Global Award for Sustainable Architecture a Parigi e, nel 2011, ha ricevuto il premio Vassilis Sgoutas, attribuito dall'Unione Internazionale degli Architetti (UIA) ai progettisti impegnati nella realizzazione di opere in luoghi in condizioni disagiate, volte a migliorare la qualità di vita delle comunità più svantaggiate, seguendo i principi della sostenibilità ambientale.

Padre di questa disciplina è l'architetto egiziano Hassan Fathy che durante l'intero arco della sua vita ha lavorato progettando case per i poveri nei Paesi in via di sviluppo, al minor costo possibile per sostenere l'economia e migliorare gli standard di vita nelle aree rurali. Il suo libro "Architecture for the poor" ha contribuito a fondare questo progetto visionario coniugando la progettazione partecipata alla riscoperta dei materiali e delle tecniche della tradizione.

Molti dei recenti premi Pritzker, il più importante riconoscimento internazionale per l'Architettura, sono stati assegnati ad architetti fortemente impegnati nel sociale e nell'umanitario: Shigeru Ban, Balkrishna Doshi, Alejandro Aravena e Diébédo Francis Kéré. L'architettura umanitaria vede da sempre l'esperienza di un grande numero di architetti che in modo silenzioso coniugano l'arte del costruire utilizzando materiali e tecnologie locali con la pratica della solidarietà.

Questa architettura propone innovazione ed empatia non limitate alla logica del profitto, ma usate per affrontare cause umanitarie. Un'esperienza fortemente presente in tutte le aree disagiate del mondo. In Italia, le prime esperienze sono certamente da ricondurre a ONG storiche come Africa '70 e all'architetto Fabrizio Carola. Oggi una pattuglia di architetti italiani di eccellenza, per impegno sociale e qualità della progettazione, genera esperienze di grande valore presidiando con tenacia purtroppo ancora solo una minima parte, del lavoro che viene svolto quotidianamente nell'ambito dei grossi progetti gestiti dalle Agenzie. La crisi umanitaria è sempre al centro delle attenzioni della comunità degli Architetti: la grave crisi del conflitto bellico in Ucraina ha innescato una serie di iniziative da parte del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, tra le quali nel maggio scorso la redazione delle "Linee guida per l'accoglienza di architetti e studenti ucraini profughi in Italia", un insieme di indicazioni concrete, alla luce del quadro operativo vigente, per supportare gli Ordini provinciali e la comunità degli architetti nelle eventuali azioni di "accoglienza", presso gli studi professionali, di architetti e studenti ucraini sfollati a seguito dell'invasione militare.

Bruno Maurizi

Ha curato la regia di IX edizioni del programma televisivo "Vivere l'architettura" (108 puntate), centrato sui temi dell'architettura, dell'urbanistica e del paesaggio urbano. Il programma è stato prodotto da FJFM srl, da dicembre 2007 al termine della X serie, completata nell'agosto del 2017, "Vivere l'Architettura" ha vantato una audience di circa 2.000.000 telespettatori mensili. Fino al termine della IX edizione è andata in onda sull'emittente tv RomaUno, tra le locali più seguite nel Lazio, anche presente su piattaforma Sky a livello nazionale. "Vivere l'Architettura", nell'ambito di un confronto tra le principali aree urbane continentali, ha ospitato i direttori delle più importanti rappresentanze culturali dei Paesi europei con sede a Roma: Accademia di Francia, Olanda, Germania, Danimarca, Spagna, Gran Bretagna. Ospiti del programma 213 personalità, che hanno intrattenuto un pubblico di settore e generalista attraverso 3440 minuti di contenuti, 58 ore di proiezione diversificata in onda sulle piattaforme televisive, sui canali youtube e vimeo e sul web in generale.

Per il CNAPPC ha curato la regia dei video: "Ricordo di Fabrizio Vescovo" e della seconda edizione di "Abitare il Paese" (A.S. 2019/2020).

Dal lavoro di collazione di sequenze filmate realizzato con Teche RAI Bruno Maurizi ha curato l'edizione ed il montaggio di due documentari: il primo della durata di 10' sull'architetto Fabrizio Carola, il secondo, della durata di 28' sul ruolo dell'architetto in cooperazione. La produzione di entrambi è a cura del CNAPPC.

Bruno Maurizi possiede un'importante esperienza di regia di studio ed esterne.



Rai Teche Si ringrazia la Direzione RAI TECHE per aver concesso le immagini di repertorio